

Sanità

“Non chiudete il punto nascita” a Anzio-Nettuno al via la protesta

Una petizione per il diritto alla Salute, per il diritto all'assistenza al parto. È una battaglia per difendere un presidio sanitario importante e per evitare sprechi quella intrapresa dagli abitanti di Anzio e Nettuno. «La Regione Lazio a seguito della programmazione della rete ospedaliera per gli anni 2024/2026 ha di fatto cancellato il Punto nascita presso l'ospedale di Anzio-Nettuno. Il “nuovo corso” prevede la totale chiusura del punto nascita per la popolazione locale (circa 120.000 abitanti) per aprirlo presso l'Ospedale di Velletri - spiegano Maria Cupelli, Sergio Mangili, Filomena Retrosi, Patrizio Colantuono - ODV A Little Help del Comitato che si batte contro la chiusura dell'importante presidio sanitario - La cosa sorprendente è che, ad Anzio la struttura è del tutto attrezzata, a Velletri si dovrebbe allestire quasi ex novo con notevoli investimenti, peraltro il nuovo Ospedale dei Castelli dista circa 15 km da Velletri. Per quanto è dato sapere, in questa scelta non si ravvisa alcun cri-

terio di epidemiologia e/o analisi dei bisogni sanitari del territorio».

La petizione è stata sottoscritta già da tante persone, centinaia le firme raccolte ma l'obiettivo è di arrivare a quota diecimila. La prossima iniziativa è stata organizzata per sabato 13 luglio alle 13.30 davanti l'Ospedale di Anzio.

«L'ospedale di Anzio -Nettuno è stato nel corso del tempo depauperato di risorse e quest'ultimo provvedimento sembra più dettato da criteri politici di appartenenza piuttosto che dall'attenzione per il territorio - sottolinea il Comitato di cittadini - Non è passato molto tempo da quando il Direttore pro tempore della Asl Rm 6 si impegnò pubblicamente per la riattivazione post Covid del punto nascita del nostro Ospedale. Ad oggi nulla di fatto».

Per «combattere logiche elettorali che non corrispondono ai bisogni dei cittadini e per impedire la definitiva impossibilità di “nascere” ad Anzio e Nettuno» si è costituito un Comitato formato da

singoli cittadini e associazioni: “Il Comitato è aperto a quanti vorranno portare il proprio contributo. Vogliamo richiedere un incontro con la Commissione Regionale della Sanità del Lazio. La politica ha il dovere di ascoltare le esigenze del territorio”.

Sulla mobilitazione dei cittadini di Anzio e Nettuno è intervenuto la consigliera regionale Pd del Lazio, Eleonora Mattia che ha chiesto che sia ascoltato in Commissione Sanità il Comitato promotore della petizione. «Ascoltiamo la loro voce quanto prima».



Peso: 18%